Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA Art. 19 D.Lgs 152/06

Data 15.05.2018

Allo Staff Valutazioni Ambientali

Via De Gasperi 28

80133 Napoli

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini della Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di "APPALTO INTEGRATO COMPLESSO DEI LAVORI DI: "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO BA6" – CUP: D43B12000380001 – CIG: 6154705F39, nel Comune di Roccarainola (NA).

Il sottoscritto

Avv. De Simone Raffaele

In qualità di legale rappresentante dell'Ente

COMUNE DI ROCCARAINOLA

Con sede legale in

Via Roma 9 – 80030 Roccarainola (NA)

Richiede, ai fini del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali, formulate, coerentemente a quelle riportate nell'aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 7/11/2007).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera • Mitigazione: - Apposizione di tessuto non tessuto alla recinzione di cantiere.
4	Oggetto della condizione	Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere sarà ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati: • Apposizione di tessuto non tessuto alla recinzione di cantiere. I tessuti non tessuti, grazie al ridotto peso ed al materiale impiegato sono longevi, hanno un rapido montaggio e sono facilmente smaltibili. Inoltre grazie alla struttura a fibre aperte, hanno un potere di protezione antipolvere contro l'infiltrazione di particelle minerali fini e polvere creata dal passaggio dei mezzi in cantiere o dalle fasi di esecuzione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente idrico - Suolo e sottosuolo - Ambiente biologico - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Realizzazione di aree impermeabilizzate
4	Oggetto della condizione	Saranno previste apposite aree impermeabilizzate per le attività ove è possibile la dispersione casuale o sistematica di sostanze inquinanti al suolo (aree di cambio olio; lavaggio e deposito mezzi meccanici; deposito sostanze inquinanti, produzione aggregati ecc.). Al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), saranno adeguatamente sistemate e riportate allo stato originario. Nell'area di cantiere sarà infatti effettuata la regimazione e il trattamento delle acque grigie, che saranno raccolte e convogliate verso un impianto di trattamento appositamente realizzato, posizionato in corrispondenza della zona destinata allo stoccaggio dei materiali e nel quale verranno svolte le operazioni di carico, scarico, lavaggio e ricovero mezzi e attrezzi.

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	Ante Operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Riutilizzo materiali inerti e di scavo
4	Oggetto della condizione	Al fine di migliorare l'impiego dei materiali da costruzione e da demolizione, con lo scopo di ridurre sia gli approvvigionamenti da cava che i conferimenti a discarica, il progetto definitivo prevede il recupero dei materiali inerti. Il materiale arido derivante dalla sistemazione spondale e del fondo verrà trattato mediante frantumazione, vagliatura e riutilizzato ad esempio in parte per la formazione del riempimento dei materassi tipo "Reno" impiegati sul fondo dell'alveo, in parte per la realizzazione di gabbioni. Il terreno di scotico/coltivo da riutilizzare per il ripristino delle aree al termine dei lavori sarà accumulato in cantiere, protetto con teli adeguati, compatibilmente con le modalità di conservazione agronomiche specifiche, e posizionato preferibilmente sui bordi dell'area di cantiere in modo da fungere anche da barriera visiva e antirumore.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Ambiente biologico • Mitigazione: - Apposizione di cartellonistica durante tutta la fase di cantiere che indichi il pericolo di attraversamento animali
4	Oggetto della condizione	Per limitare il pericolo di schiacciamento per Anfibi e Rettili, principali vittime del traffico veicolare sulle strade carrabili interne e minori, si prevede di: - apporre sulle strade che conducono all'area d'intervento un'adeguata e sufficiente cartellonistica durante tutta la fase di cantiere che indichi il pericolo di attraversamento di questi animali e che inviti a moderare la velocità i mezzi d'opera, apponendo, se necessario anche limitatori di velocità.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali:

		- Ambiente biologico • Mitigazione: - Installazione di cassette nido e/o Bat Box
4	Oggetto della condizione	Nel caso di tagli di alberi ed arbusti con specie in nidificazione, si prevede l'installazione di un sufficiente numero di cassette nido e/o Bat Box da utilizzare per il riparo e la riproduzione dei pipistrelli, in prossimità dell'intervento.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti/fattori ambientali: - Sistema socio economico e territoriale • Mitigazione: - Raccolta differenziata dei rifiuti
4	Oggetto della condizione	Al fine di garantire la salvaguardia ambientale si prevede una attenta raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere e una raccolta differenziata dei rifiuti "urbani" lungo il tracciato e nei baraccamenti (uffici, etc). I cassoni per la raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere saranno dotati di apposito cartello con indicazione chiara del materiale da smaltire e in particolare: • cassone per la raccolta delle macerie e materiali inerti; • cassoni per la raccolta degli imballaggi (plastica, legno, carta); • cassone per la raccolta dei materiali ferrosi; • cassone impermeabile a chiusura ermetica, per la raccolta di eventuali materiali pericolosi ben identificati.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Incremento delle aree da attrezzare con talee e da rinverdire
4	Oggetto della condizione	Per stabilizzare le scarpare e ridurre la possibilità di collasso generale del versante e l'apporto di materiale potenzialmente mobilizzabile si è scelto di andare a incrementare le aree occupate da viminate e talee. Anche in

		questo caso, anziché prevedere degli interventi invasivi quali la riprofilatura dei versanti o l'impiego di reti di ancoraggio del materiale instabile, si è deciso di impiegare delle tecniche di ingegneria naturalistica. L'abbinamento di materiali vivi (talee, piantine radicate) e inerti di legname, o altro materiale (terre, rocce, calcestruzzo, metallo, sintetici ecc.) consente di stabilizzare e consolidare pendii e scarpate instabili, interessati da fenomeni franosi di tipo prevalentemente superficiale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Briglie in legno e pietrame
4	Oggetto della condizione	Opere idrauliche realizzate trasversalmente all'alveo per la regolarizzazione dei corsi d'acqua. Tali opere rappresentano una risposta alle esigenze di tipo funzionale e paesaggistico, essendo i materiali di cui è realizzata facilmente reperibili e disponibili. Si caratterizzano da una intelaiatura in legname, formata da elementi trasversali (traversi) e longitudinali (correnti) atti a formare un "cassone", denominato a doppia parete o a palificata doppia, che viene riempito con materiale di varia granulometria.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Gabbionate rinverdite
4	Oggetto della condizione	Le gabbionate sono strutture di sostegno modulari formate da elementi a forma di parallelepipedo in rete a doppia torsione tessuta con trafilato di acciaio riempite con pietrame. Questo tipo di struttura è nata in Italia ed ha avuto ampia diffusione, soprattutto come opera di sostegno e

		drenaggio, negli interventi di consolidazione e sistemazione di versanti instabili e in altri settori dell'ingegneria civile. Le gabbionate sono una valida soluzione per la realizzazione di opere di sostegno in diversi contesti, da quello urbano a quello fluviale e collinare montano, dove occorre tener conto sia delle esigenze tecniche per le quali l'opera è stata costruita, sia della necessità di avere un buon inserimento ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Protezione del fondo alveo con materassini tipo Reno
4	Oggetto della condizione	Di spessore variabile tra 17 e 30 cm i ben noti "materassi in rete metallica" sono materiali studiati da lungo tempo sotto il profilo idraulico, meccanico ed ambientale. Possono essere considerati alla stregua di un rivestimento in pietrame sciolto con la differenza che la stabilità di quest'ultimo risulta incrementata dall'azione di contenimento della rete. Le conseguenze sono che con l'impiego dei materassi, a parità di condizioni idrauliche e geometriche (della sponda), è possibile impiegare pietrame di dimensioni più piccole e per spessori inferiori. Con questi materiali è possibile realizzare opere in presenza d'acqua con significativi risparmi di pietrame grazie alla possibilità di ottenere spessori certi essendo i materassi prefabbricati all'asciutto.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Incremento delle aree attualmente occupate dalle viminate e posa di talee a protezione delle

		scarpate
4	Oggetto della condizione	Per stabilizzare le scarpare e ridurre la possibilità di collasso generale del versante e l'apporto di materiale potenzialmente mobilizzabile si è scelto di andare a incrementare le aree occupate da viminate e talee. Anche in questo caso, anziché prevedere degli interventi invasivi quali la riprofilatura dei versanti o l'impiego di reti di ancoraggio del materiale instabile, si è deciso di impiegare delle tecniche di ingegneria naturalistica. La realizzazione di opere di consolidamento superficiale che utilizzano materiali vegetali vivi in legname o altro materiale (piantumazioni, viminata o graticciata, fascinata, gradonate, palificata, palizzata, grate) hanno un impatto ambientale molto ridotto. Infatti la loro costruzione non necessita di movimento terra significativi in grado di arrecare danni alla vegetazione o all'ecosistema. La struttura garantisce un rapido effetto di consolidamento delle scarpate in dissesto. Se infatti il legno può marcire in tempi relativamente brevi, il radicamento e la crescita delle talee e delle piantine assicurano, nella fase successiva, la stabilità dei versanti.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo - Ambiente Biologico - Ecosistema - Sistema socio economico e territoriale - Sistema Paesaggio • Mitigazione: - Canaletta in legno e pietrame
4	Oggetto della condizione	Per regimentare in modo efficiente il fosso, si è scelto di inserire una canalizzazione in legno e pietrame. L'apposizione del materiale lapideo sul fondo, di pezzatura media, garantirà l'assenza di fenomeni di scalzo o abbassamento, con contestuale creazione di aree a erosione localizzata in grado di pregiudicare la capacità di deflusso dell'intero fosso. Anche in questo caso, l'impiego di opere di ingegneria naturalistica, garantirà un perfetto inserimento paesaggistico dell'intervento.

Il professionista firmatario dello

Studio Preliminare Ambientale:

Per SINTEL ENGINEERING:

Per ABACUS

Per SGA

Il proponente

DE SIMONE RAFFAELE
15.05.2018 08:52:30 UTC

Il Sindaco

Avv. Raffaele De Simone

(Timbro e Firma)

(Timbro e Firma)